

CCCXXVI SEDUTA

LUNEDI' 25 FEBBRAIO 1974

Presidenza del presidente CONTU

I N D I C E

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio regionale per il 1974 (Discussione e approvazione)	8582	SERRA, Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica	8586
Congedi	8573	BAGHINO	8586
Dichiarazione del Presidente della Giunta:		DESSANAY, Assessore all'industria e commercio	8587
DEL RIO, Presidente della Giunta	8576		
DETTORI	8582	<i>La seduta è aperta alle ore 17 e 25.</i>	
Disegni e proposte di legge (Annunzio di presentazione)	8573	USAI, Segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.	
Disegno di legge: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974». (343) (Discussione e approvazione):		Congedi.	
USAI	8575	PRESIDENTE. Il consigliere Armando Corona ha chiesto quaranta giorni di congedo per motivi di salute. Se non vi sono osservazioni, questo congedo s'intende concesso.	
DEL RIO, Presidente della Giunta	8575	Annunzio di presentazione di disegni e proposte di legge.	
(Votazione segreta)	8582	PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e le seguenti proposte di legge:	
(Risultato della votazione)	8582	dalla Giunta regionale:	
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	8574	«Istituzione dell'Ente comprensoriale»;	
Proposta di legge: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1954, n. 7». (297) (Discussione e approvazione):		«Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974»;	
MONNI, relatore	8583	«Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1974»;	
(Votazione segreta)	8585		
(Risultato della votazione)	8585		
Sull'ordine del giorno:			
MELIS ANTONIO	8583		
PRESIDENTE	8583		
LILLIU	8586		

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

dai consiglieri Lippi - Anedda - Frau - Chessa:

«Modifica alla disciplina della concessione di assegni mensili a vecchi lavoratori senza pensione»;

dai consiglieri Concas - Melis Tullio - Campus - Melis Antonio - Fadda - Nuvoli - Isola - Granese - Usai:

«Concessione di un contributo annuo all'Associazione volontari del sangue - A.V.I.S. - Sede regionale, per il finanziamento delle sedi provinciali e delle sezioni comunali e per la gestione dei centri trasfusionali A.V.I.S. operanti in Sardegna»;

dai consiglieri Carrus e Rojch:

«Espletamento di concorsi per il passaggio alla carriera superiore al personale di ruolo dipendente dall'Ispettorato compartimentale agrario, dagli Ispettorati ripartimentali dell'agricoltura e foreste e dall'Osservatorio fitopatologico».

Annuncio di interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annuncio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

USAI, Segretario ff:

«Interpellanza Melis G. Battista (P.S.d'A.) sulla mancata concessione di appalti, da parte delle industrie che operano in Sardegna, alle ditte sarde». (350)

«Interpellanza Congiu - Puggioni sulla soppressione dei trasporti su rotaie delle Ferrovie Meridionali Sarde». (351)

«Interpellanza Congiu sulla politica della Giunta regionale sarda per gli emigrati sardi e per la Conferenza nazionale dell'emigrazione». (352)

«Interrogazione Medde, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata estensione ai mutilati ed invalidi di guerra residenti in Pirri, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu S. Elena, del trasporto gratuito sui mezzi dell'Azienda consorziale trasporti». (1263)

«Interrogazione Bertolotti sulla proposta di legge nazionale n. 860, riguardante i viti vinicoltori». (1265)

«Interrogazione Congiu - Puggioni sui 39 licenziamenti annunciati dall'EDEM-SARDA». (1266)

«Interrogazione Bertolotti sulla grave situazione venutasi a creare nella Società metallurgica sarda di Oristano, che si ripercuote sulle Aziende conserviere e sugli orticoltori dell'Isola». (1267)

«Interrogazione Chessa-Frau, con richiesta di risposta scritta, sul trasporto degli operai di Ottana». (1268)

«Interrogazione Carrus sulla mancata inclusione della Planargia e del Montiferru nel bacino di reclutamento di 500 operai nell'area della Sardegna centrale». (1269)

«Interrogazione Tufani, con richiesta di risposta scritta, sulla difficoltà di approvvigionamento di carburante per imbarcazioni e macchine agricole». (1270)

«Interrogazione Tufani, con richiesta di risposta scritta, sui limiti di velocità». (1271)

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974». (343)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974», relatore l'onorevole Spano.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Usai. Ne ha facoltà.

USAI (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Presidente della Giunta, nelle dichiarazioni programmatiche illustrate all'atto della presentazione della Giunta stessa, s'impegnava a presentare entro il mese di gennaio il quinto programma esecutivo del Piano di rinascita.

Lo stesso rappresentante della Giunta, in una riunione della Conferenza dei Capigruppo, confermava inoltre l'impegno di presentare entro la stessa data (31 gennaio '74) il bilancio preventivo per lo stesso anno. Il ritardo pesante, di circa due mesi, che noi registriamo nella presentazione di questi due atti fondamentali, conferma che la Giunta regionale non ha, ancora una volta, mantenuto i suoi impegni di fronte al Consiglio regionale. Tale ritardo accentua in senso gravemente negativo la possibilità che il Consiglio, in qualche modo, faccia fronte ai molteplici impegni che dovevano in questo scorcio di legislatura trovare adeguata soluzione.

Ancora una volta il Consiglio è quindi costretto ad esaminare un altro esercizio provvisorio, e sarà costretto a discutere l'atto fondamentale della vita amministrativa dell'Ente in tempi stretti, alla scadenza dei tre mesi consentiti dall'esercizio provvisorio, sottraendo il tal modo tempo e attenzione alle grandi battaglie che il popolo sardo conduce per conquistare un nuovo programma economico di cui parte importante è il rifinanziamento del Piano di rinascita.

Per queste ragioni politiche ci dichiariamo contrari all'esercizio provvisorio e voteremo contro.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spano, relatore.

SPANO (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta, perché non c'è niente di particolare da aggiungere.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Anche la Giunta si rifà alla relazione scritta, aggiungendo che sussiste un'altra ragione, non indicata nella relazione: è che attendevamo di conoscere l'ammontare dei fondi destinati alla Regione sarda in base all'articolo 9 della legge 281.

Ora che ho la parola, signor Presidente, ne profitto per comunicare agli onorevoli colleghi che il documento di bilancio è stato consegnato stamattina in Consiglio; non vi sono allegati, però, i bilanci dei singoli enti regionali. Ciò è dovuto ad una grave incongruenza della legge che disciplina la materia, poiché vi è una norma che pretende la presentazione dei bilanci degli enti contemporaneamente a quello della Regione, laddove può accadere che lo stanziamento per l'ente sia stato fissato dalla Giunta solo qualche giorno prima e senza che si sappia quali saranno le definitive decisioni del Consiglio. Comunque, siccome questa è una prassi ormai instaurata, assicuro al Consiglio che entro due o tre giorni, mentre la Commissione ha ancora in corso l'esame dell'esercizio del bilancio preventivo per il 1974, saranno trasmessi anche i bilanci dei singoli enti regionali.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

USAI, *Segretario ff.*:

Art. 1

La Giunta regionale è autorizzata ad esercitare, provvisoriamente, fino a quando sia approvato per legge regionale, e comunque non oltre il 31 marzo 1974, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

Entro lo stesso termine gli impegni di spesa, sommati a quelli assunti nei mesi di gennaio e febbraio, non potranno nel complesso superare i tre dodicesimi dell'importo stan-

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

ziato nei vari capitoli di bilancio per l'anno 1973.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

USAI, Segretario ff.:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Annunzio che la votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge avverrà alla fine della seduta.

Dichiarazioni del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per delle dichiarazioni il Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta.* Signor Presidente, onorevoli consiglieri. Con le dichiarazioni odierne intendo completare le risposte fornite ai colleghi presentatori della mozione numero 45 sullo stato di attuazione dei programmi e sulle prospettive di sviluppo della provincia di Sassari, assolvere all'impegno che ho preso di dare riscontro ai colleghi firmatari della mozione numero 34 sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo in Gallura e infine rendere edotto il Consiglio sui risultati cui siamo pervenuti, al Ministero delle partecipazioni statali, dopo un esame attento del programma quinquennale predi-

sposto dall'Ente di gestione delle aziende minerarie e metallurgiche ai sensi della legge 7 marzo 1973, numero 69, programma che avevamo dichiarato inaccettabile perché fortemente elusivo della realtà e delle esigenze della Sardegna.

Chiedo subito scusa ai colleghi consiglieri se questa prima parte delle dichiarazioni sarà prevalentemente tecnica e descrittiva; in compenso a me sembra di grande interesse per tutti.

Nel Consorzio di Bonifica della Nurra, che prevede l'irrigazione di circa 21 mila ettari, sono già realizzate le opere di sbarramento sul Cuga e si spera di invasarlo non appena saranno ultimati i lavori sul corpo della diga; sono state già realizzate le opere idrauliche e di distribuzione irrigua sul primo e secondo lotto, mentre è già stato finanziato, con il programma di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, per un importo di 5.650 milioni, il terzo lotto irriguo. E' anche in fase di esecuzione la galleria che collega il serbatoio del Cuga con quello di Monteleone Rocca Doria, e sono stati stanziati 1.600 milioni per opere stradali, di elettrificazione rurale e per l'approvvigionamento potabile. Nel comprensorio sono stati infine realizzati circa 100 chilometri di strade e risultano serviti dall'elettrificazione 7 mila ettari. Con i fondi della Cassa e della 588 sono stati finora eseguiti, per opere pubbliche, lavori per oltre 15 miliardi.

Il comprensorio del Liscia, che ha una superficie irrigabile di oltre 10 mila ettari, ne ha già serviti dall'irrigazione oltre 2.700 ed è in fase di esecuzione una parte del distretto Olbia Nord per altri 2.700 ettari. Le opere di sistemazione idraulica sono già state realizzate, come primo intervento, nel distretto di Arzachena, dove sono state eseguite anche le fasce frangivento principali. Le opere stradali realizzate sono riferite al distretto di Arzachena e Arzachena - Bassacutena; è in corso di realizzazione la strada che porta dalla diga sul Liscia a Luras ed è stato eseguito il primo lotto della strada San Francesco D'aglientu-Criaculdu; altre sono già finanziate per l'importo di un miliardo di lire ed è stato fatto un

primo intervento di elettrificazione per gli stazzi della zona di Telti, Luogosanto e Olbia. Il complesso dei finanziamenti a valere sui fondi della legge 588 e su fondi ministeriali è stato di circa 20 miliardi di lire. Per l'irrigazione della piana di Perfugas, che interessa circa 3.500 ettari, è in corso di realizzazione, a seguito dello stanziamento di 900 milioni di lire sui fondi della 588, una traversa sul Coghinassu, in località Donigazza e un primo lotto di distribuzione irrigua su una superficie di 700 ettari. Con il programma di completamento della Cassa è stato finanziato un lotto per opere idrauliche.

Per quanto riguarda il Consorzio di bonifica del Vignola è in fase di elaborazione lo studio di massima per l'irrigazione del comprensorio, che si estende per circa 5 mila ettari, attraverso le dighe di Monte Sulianu e la Balestra. La Cassa ha finanziato, per 200 milioni, la strada San Pietro di Ruda - San Biagio.

L'irrigazione della piana di Santa Lucia di Bonorva è condizionata alla realizzazione della diga sul Calambru, cui sono riservati 10 milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 1.800 ettari. Tale diga, indispensabile anche per l'approvvigionamento idropotabile di tutta la I zona omogenea, è stata inclusa tra le opere prioritarie del progetto speciale.

Il comprensorio irriguo di San Saturnino, che ha una superficie di circa 3 mila ettari, sarà servito dalle acque invase sul Rio Mannu a Contra Ruia, per una capacità di invaso di 28 milioni di metri cubi d'acqua. Anche questa diga è stata inclusa tra le opere da finanziare con il progetto speciale. Recentemente sono stati stanziati 500 milioni per il completamento della strada Pedrumele - Stazione di Pattada. Gli studi generali del comprensorio saranno completati entro brevissimo tempo.

Il comprensorio di Chilivani, con una superficie irrigabile di oltre 13 mila ettari, verrà servito da un invaso sul Rio Mannu di Pattada presso Monte Lerno. Tale diga e le opere accessorie sono attualmente in fase di realizzazione, a seguito dello stanziamento di 3.700 milioni sui programmi di rinascita. Nel comprensorio sono state finora realizzate opere idrauliche

per una superficie di circa 3 mila ettari, strade per 100 chilometri, 69 chilometri di acquedotto e sono serviti da elettrodotti oltre 18 mila ettari. Con il programma di completamento della Cassa sono stati stanziati circa 2 miliardi per opere idrauliche, elettrodotti e opere stradali.

Tutte le notizie ora fornite vanno naturalmente viste nel quadro generale degli interventi programmati per le opere di irrigazione, con le lungaggini e le lentezze che li rivelano purtroppo insufficienti e intempestivi in tutte le fasi, dai finanziamenti, alle progettazioni, spesso oltremodo lunghe e difficili, all'esame e alla approvazione degli elaborati e alla loro esecuzione. Non bisogna infine dimenticare che la Cassa per il Mezzogiorno non interviene più per il finanziamento di questo tipo di opere come nel passato. La legge 853 ha infatti scarse disponibilità e queste sono esclusivamente destinate a completamenti di piccola entità.

E' anche per questo motivo che la Regione ha presentato un progetto speciale per la valorizzazione delle risorse idriche, un progetto da tempo giacente al Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e di recente, come è stato detto nelle dichiarazioni del 12 u.s., opportunamente aggiornato dalla Commissione speciale per la programmazione. Noi riteniamo che l'approvazione e la realizzazione, sia pure graduata nel tempo, di tale progetto speciale sia di basilare importanza per lo sviluppo economico e civile di tutta la Sardegna e non vorremmo che la costituzione di un gruppo di lavoro presso il Ministero per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, per la elaborazione del progetto integrato per la Sardegna, servisse solamente a riportare in sede ministeriale, anche se con il concorso di esperti regionali, iniziative di programma che riteniamo siano di preminente se non esclusiva competenza regionale. Vogliamo dire che a noi sembra mal si concili questa nuova procedura con l'autonomia programmatoria della Regione. I nostri esperti saranno comunque attenti custodi delle nostre prerogative e certamente sapranno tutelare i legittimi interessi della Sardegna.

Per quanto riguarda l'area di sviluppo industriale di Sassari - Alghero - Portotorres la Cassa ha già indetto una nuova gara d'appalto, per il primo acquedotto sul Coghinias, a seguito del fallimento della ditta aggiudicataria della gara precedente e i lavori potranno essere iniziati subito. La Cassa ha anche approvato il progetto esecutivo del secondo acquedotto sul Coghinias che prevede anche la realizzazione di due diramazioni per l'approvvigionamento idrico degli agglomerati di Truncu Reale e di Alghero. L'acquedotto fornirà anche un certo quantitativo di acqua potabile alla città di Sassari. Il Consorzio ha altresì avanzato alla Cassa la proposta di realizzare una condotta di collegamento tra i due acquedotti. Specificatamente per il Porto, ad oggi risultano consegnati i lavori del Molo di levante di Portotorres, mentre è ancora in costruzione la diga foranea. Nell'agglomerato di Truncu Reale, sul piano infrastrutturale, oltre a quanto già detto per l'approvvigionamento idrico, l'ANAS ha allo studio la possibilità di realizzare un'asse attrezzato, mentre, per quanto riguarda gli insediamenti, il Consorzio ha interessato il Governo centrale e la Regione per la localizzazione di industrie manifatturiere e trasformatrici a valle della Petrolchimica. Nell'agglomerato di Alghero esistono già due iniziative e, precisamente, la «Pan Elettroc Mediterraneo» e la «APSA», che producono rispettivamente apparecchiature elettriche e vernici protettive. Sta per insediarsi una terza iniziativa, la «Sardacavi», e il Consorzio è in contatto con piccoli e medi imprenditori per l'insediamento di altre industrie. Il Consorzio ha affidato l'incarico per la progettazione delle infrastrutture necessarie, tenendo anche conto che l'agglomerato è già in qualche modo servito dalla strada provinciale Alghero - Portotorres e che le necessità idriche possono in una certa misura essere coperte mediante lo scavo di pozzi.

Il Consorzio ha infine presentato alla Cassa un progetto per strade interne nella lottizzazione sud-orientale dell'agglomerato di Portotorres; ha in corso l'appalto per un acquedotto interno per l'approvvigionamento idrico della stessa lottizzazione; ha realizzato un'ope-

ra di presa d'acqua di mare e intende realizzarne una seconda, sempre a fini di raffreddamento.

Il nucleo industriale di Olbia ha in corso di esecuzione o di prossimo appalto la sistemazione idraulica dei terreni dell'agglomerato e la rete idrica di distribuzione per l'acqua potabile e per l'acqua industriale. La Cassa da parte sua sta eseguendo la progettazione esecutiva per la rete viaria interna all'agglomerato e dell'asse mediano stradale attrezzato a servizio del porto, la rete viaria di collegamento dell'agglomerato con la città e con le principali arterie, il livellamento e la sistemazione dei terreni, la rete fognaria e l'impianto di depurazione degli scarichi industriali, l'impianto di potabilizzazione dell'acqua, la rete elettrica per l'illuminazione e la forza motrice, la rete ferroviaria interna all'agglomerato e, infine, ha posto allo studio la fattibilità del porto industriale.

Per quanto riguarda la zona industriale di interesse regionale di Chilivani - Ozieri, il Consorzio, non avendo fatto proprio il piano tecnico-economico già fatto elaborare dall'Assessorato alla rinascita, ha affidato un nuovo incarico ad un gruppo professionale e l'elaborato è stato trasmesso agli uffici regionali nello scorso dicembre. Nelle more, l'Assessorato all'industria ha finanziato il 1° lotto dei lavori per la costruzione delle infrastrutture primarie, per un importo di oltre 300 milioni, lavori che sono in fase di ultimazione, ed è in corso di istruttoria il progetto di massima per l'infrastrutturazione elettrica.

Nella zona industriale di Tempio, il cui piano tecnico-economico è stato approvato nel novembre del 1972, esistono già alcune iniziative quali la Suber-sarda, la Cooperativa sugherieri e la Graniti Sarda, mentre la infrastrutturazione della zona è già bene avviata. Sono infatti in corso di esecuzione i lavori per la costruzione della strada di servizio per l'agglomerato industriale per un importo di circa 400 milioni; è in corso di esecuzione la strada di collegamento della zona industriale con la strada statale numero 392 per 140 milioni; è di prossimo appalto il progetto per le infrastrut-

ture elettriche per 360 milioni; è in corso di istruttoria il progetto per il completamento delle strade di servizio dell'agglomerato, come prima fase, per circa 460 milioni; e infine sta per essere affidato l'incarico per le indagini preliminari per la costruzione di una diga sul Limbara.

Altro punto da chiarire è lo stato di attuazione della strada a scorrimento veloce «Abbasanta - Goceano - Olbia», relativamente al tratto Iskra - Benetutti. L'opera, dopo la revoca della concessione all'ANAS, è stata affidata, nel novembre dello scorso anno, alla Amministrazione provinciale di Sassari che ha in corso la pubblicazione del progetto e la procedura di esproprio.

Infine, per quanto riguarda la localizzazione definitiva della SALCIM - BRILL, dobbiamo dichiarare che la proposta del CIPES tendente a localizzare l'iniziativa nella provincia di Sassari trova ampie e, dal punto di vista aziendale, giustificabili resistenze. La SIR aveva già iniziato i lavori a Bolotana per la preparazione del terreno e la costruzione degli stabilimenti, o di gran parte di essi, servendosi anche del parere di conformità a suo tempo ottenuto dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e in previsione della utilizzazione delle maggiori agevolazioni previste a favore delle industrie che intendevano ubicare gli impianti all'interno dell'allora Nucleo e oggi Area industriale della Sardegna Centrale. Fino ad oggi non abbiamo notizia che la SIR sia disponibile a fare diversa scelta territoriale, rinunciando a tali favorevoli agevolazioni, mentre sono ricorrenti le voci di localizzazione della SALCIM - BRILL in Calabria o in Sicilia. Arrivati a questo punto sembrano opportuni contatti diretti con l'imprenditore, a seguito dei quali sarà necessario assumere le opportune decisioni.

Credo di avere, in buona misura, esposto la situazione esistente in tutta la provincia di Sassari, con particolare riferimento alla consistenza e ai programmi infrastrutturali a servizio delle attività produttive. Mi rendo conto, d'altra parte, che le mie dichiarazioni potranno apparire non esaurienti e incomplete, so-

prattutto in relazione alle prospettive reali di sviluppo della provincia, anche se esse possono facilmente desumersi dall'impegno operativo che è stato ricordato. Certo è però che esse prospettive potranno risultare e rivelarsi con sufficiente chiarezza attraverso il felice coordinamento e la realizzazione nel territorio dei recenti provvedimenti e dei nuovi programmi.

Intendo particolarmente riferirmi agli interventi del piano per le zone interne a prevalente economia pastorale e a quelli del quinto programma esecutivo del Piano di rinascita e del bilancio regionale per il 1974. Si tratta di una massa finanziaria che supera i 300 miliardi di lire, per la maggior parte destinati a spese produttive e a consumi sociali, e di interventi programmati che possono e debbono obiettivamente servire a tonificare la non facile situazione esistente e a rilanciare con efficacia la politica delle riforme e della massima occupazione.

Nel quinto programma sarà fatto uno sforzo serio, che spero sarà apprezzato, nel territorializzare al massimo i programmi e quindi, nel rendere evidenti i ruoli di ogni zona, nel selezionare la spesa e nel proporre specifici progetti di intervento nei vari settori. Non è illusorio o velleitario perciò ipotizzare una reale inversione di tendenza negli investimenti e nell'occupazione.

Gli interventi per le opere di bonifica e di trasformazione, per il potenziamento e la razionalizzazione degli allevamenti e dei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo, per lavori pubblici di urbanizzazione e di infrastrutturazione, per il rin vigorimento delle attività turistiche e artigianali; per la creazione e la diffusione di un valido tessuto industriale, prevalentemente manifatturiero di trasformazione, che porti effettivamente alla prima utilizzazione e alla giusta valorizzazione le risorse esistenti in Sardegna — e il nuovo programma EGAM si muove in questa direzione, come vedremo — sono interventi che obiettivamente ridanno ai sardi fiducia e maggiore speranza e d'altra parte impegnano la classe dirigente a garantire una guida tempestiva, autorevole e illuminata per uno sviluppo armonico ed

equilibrato dell'isola. Entro questa settimana esporremo alla competente Commissione consiliare il quinto programma esecutivo come documento preliminare ad espressione della volontà della Giunta regionale. I comitati zonal, i sindacati e le organizzazioni di categoria e infine il Consiglio avranno tutte le opportunità loro riservate per assumere le conseguenti decisioni.

E parliamo, infine, del programma EGAM. Nei numerosi incontri avvenuti a Roma, presso il Ministero delle partecipazioni statali, al fine di definire le linee operative del piano EGAM, riteniamo che si siano realizzati, per quanto riguarda gli interventi da effettuarsi in Sardegna, apprezzabili risultati che, se pure non accolgono totalmente le richieste avanzate dalla Giunta regionale a modifica del piano suddetto e qui illustrate all'atto delle dichiarazioni da me rese al Consiglio nella precedente seduta, consentono certamente di attuare, nel settore minerario e metallurgico sardo, un primo programma di razionalizzazione e potenziamento degli impianti esistenti e operanti a dare avvio al processo di verticalizzazione delle produzioni minerarie che resta uno degli obiettivi prioritari della politica regionale per il settore.

Alla base delle intese raggiunte tra la Regione sarda e l'EGAM è intanto il riconoscimento della grande rilevanza che l'industria mineraria e metallurgica ha nelle prospettive di sviluppo della Sardegna e che la complessa problematica del settore impone di intervenire con una maggiore incisività e organicità e con una più impegnativa e attenta considerazione per gli aspetti sociali e della occupazione che a tali problemi sono connessi.

Per quanto riguarda le iniziative che l'EGAM si è impegnato a realizzare in Sardegna, oltre a quelle già contenute nel piano, e delle quali più avanti daremo dettagliate notizie, l'Ente di Stato aumenterà gli investimenti nel settore minerario e metallurgico oltre i finanziamenti della legge 7 marzo 1973, numero 69, e per la cui copertura vi è l'impegno del Ministero delle partecipazioni statali per un finanziamento aggiuntivo.

In particolare l'EGAM si è impegnato a realizzare, in Sardegna, nel comparto del piombo-zinco: l'ampliamento del ciclo produttivo dell'impianto Imperial Smelting a Portovesme, che darà occupazione a 150 unità lavorative; l'impianto di una nuova linea di produzione elettrolitica per lo zinco (80/100.000 tonnellate) in sostituzione di quella obsoleta di Monteponi, per un investimento presunto di 35 miliardi, che garantirà l'occupazione di 300 unità (come si ricorderà analoga iniziativa faceva parte del cosiddetto «pacchetto Piccoli» e, pertanto, è stata da noi richiesta in termini irrinunciabili); la ristrutturazione e il potenziamento dello stabilimento per il piombo di San Gavino e la integrazione dello stesso con una linea di raffinazione termica del piombo. Per questa iniziativa è previsto un investimento attorno ai 12 miliardi e un incremento occupativo di 200 unità.

Uno dei punti più importanti delle nostre richieste, e cioè la realizzazione dell'unità di gestione tra la Piombo Zincifera Sarda, la Sogersa e le miniere dell'AMMI Sarda, fa parte degli accordi raggiunti: alla base di tali accordi vi è l'impegno della Regione sarda a mantenere attraverso l'EMSA la partecipazione minoritaria nella Sogersa, nella misura del 20 per cento, per almeno 5 anni a partire dall'esercizio 1974. Per quanto riguarda tale partecipazione e la fusione della Società Piombo Zincifera Sarda nella Sogersa è stato convenuto che essa avverrà una volta definita la partecipazione, sempre nella misura del 20 per cento, della Regione sarda, attraverso l'EMSA, anche al settore metallurgico sardo dei non ferrosi, facente capo all'EGAM. Resta anche inteso che la valutazione patrimoniale ed economica degli organismi societari, ai fini della partecipazione anzidetta, avverrà seguendo criteri analoghi a quelli che saranno adottati in sede di fusione dalla Piombo Zincifera Sarda nella Sogersa.

Verranno, inoltre, realizzate: l'iniziativa COMSAL a Portovesme per laminati piani di alluminio e relativo potenziamento con una prevista occupazione di 350 unità; in campo siderurgico, l'impianto di una trafiliera per fi-

li sottili in acciaio speciale, con l'impiego di 500 unità da insediare preferenzialmente nel Guspinese ed altro investimento nel settore metalmeccanico da definire anche come ubicazione e che prevede l'impiego di 450 unità lavorative.

Altro impegno di notevole portata, per le prospettive future di espansione delle produzioni minerarie sarde, è quello relativo a un vasto e coordinato programma di ricerche da effettuarsi, nel quadro della politica di approvvigionamento delle materie prime che sarà affidato all'EGAM, sia all'interno delle aree in concessione che all'esterno, secondo modalità e tempi che saranno opportunamente concordati tra gli organi di governo regionale e statale e fissati su specifiche convenzioni.

Altro punto dell'accordo riguarda l'impianto di eduazione delle acque nella miniera di Monteponi e per il quale la Regione sarda ha ribadito il carattere infrastrutturale dell'opera e quindi l'impegno a partecipare finanziariamente alla realizzazione del medesimo con un contributo pari al 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta. I contributi verranno erogati sulla base di stadi di avanzamento. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzazione economica delle acque edotte, per usi industriali e civili, con un eventuale dissalatore, esiste l'impegno da parte dell'EGAM, dell'EFIM e dell'ENI di avviare un apposito studio che tenga conto dell'esperienza acquisita da quest'ultimo Ente nello specifico settore.

Nel quadro, inoltre, degli studi da promuovere per accertare le possibilità di utilizzazione tecnico-economica di tutte le risorse disponibili, opportune iniziative saranno adottate per condurre in termini chiarificativi e definitivi una approfondita verifica, in tal senso, del carbone Sulcis. A tale iniziativa, che verrà promossa dall'EGAM e dall'EFIM unitamente all'ENEL, e alla Regione sarda, ha manifestato interesse a partecipare anche l'ENI.

Fra Regione ed EGAM si è convenuto infine sulla opportunità di assicurare una autonoma fonte di energia elettrica per far fronte ai notevoli consumi che le iniziative esisten-

ti e quelle previste sia nel settore metallurgico, che per l'impianto di eduazione di Monteponi comportano. Al riguardo il Ministero delle partecipazioni statali, sulla base di una verifica delle suddette esigenze, promuoverà le opportune iniziative a livello di governo per ottenere le necessarie autorizzazioni.

Questa, signor Presidente e onorevoli consiglieri, è la sostanza delle conclusioni e degli accordi cui si è pervenuti, che trasferiti in un particolare protocollo, verranno ufficialmente controfirmati dalle parti venerdì prossimo venturo. L'Assessore all'industria ed io abbiamo puntualmente informato la Giunta regionale dell'evolversi della trattativa e dei risultati raggiunti e da essa abbiamo avuto incoraggiamento e sostegno. Io ritengo che anche il Consiglio vorrà approvare la nostra condotta che, credo, si sia attenuta con scrupolo alle indicazioni dell'assemblea e dei Sindacati.

Vorrei solo soggiungere e ripetere a questo punto che ritengo che ragioni di correttezza e di credibilità ci impongano l'adozione di quelle decisioni cui ho altra volta fatto riferimento e cioè il pronto esame e la conseguente approvazione di una legge che consenta alla Regione di contrarre un primo mutuo per la liquidazione di spettanze maturate da varie aziende e in particolare da quelle che si sono ora impegnate a portare decisamente avanti un valido programma operativo nel settore minerario, metallurgico e del carbone. A noi sembra che non vi siano sufficienti motivi per opporsi drasticamente all'approvazione di un simile provvedimento e che anzi esistano le condizioni politiche temporali per definirlo entro breve termine. La Giunta lo varerà al più presto, ritenendo di fare, in questo modo, gli interessi della Regione e dei sardi.

Signor Presidente, onorevoli consiglieri, il bilancio di previsione per il 1974 e il quinto programma esecutivo del Piano di rinascita saranno l'occasione per approfondire e sviluppare molti temi che abbiamo toccato in queste ultime settimane; il Consiglio saprà certamente, ancora una volta, dimostrare concretezza, senso politico, lungimiranza e capacità di scel-

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

ta in funzione della rinascita economica e sociale della nostra terra. La situazione difficile e taluni prossimi avvenimenti io penso non dovrebbero turbare, oltre il lecito, il nostro lavoro. La Sardegna non può attendere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Dettori. Ne ha facoltà.

DETTORI (D.C.). Signor Presidente, non so quali siano gli accordi raggiunti in sede di Conferenza dei Capigruppo, ma la comunicazione che abbiamo ricevuto mi pare che ponesse al primo punto dell'ordine del giorno l'esame dell'esercizio provvisorio, al secondo punto le comunicazioni del Presidente, al terzo punto una legge interpretativa della numero 9. Poiché sono arrivato in ritardo — e me ne scuso col signor Presidente —, chiederei di poter leggere le dichiarazioni del Presidente, in modo che sia possibile domani avviare un dibattito e poi occupare il tempo a disposizione dell'assemblea nell'esame di un altro dei provvedimenti indicati nella comunicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno si dichiara contrario alla proposta dell'onorevole Dettori, la Presidenza sospende la discussione sulle dichiarazioni del Presidente della Giunta.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974».

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	50
votanti	49
maggioranza	26
favorevoli	26
contrari	22
astenuti	1
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Are - Biggio - Birardi - Cabras - Campus - Chessa - Congiu - Corda - Defraia - Del Rio - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Granese - Guaita - Isola - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Maddalon - Masia - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Montis - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Pisano - Puddu Piero - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio regionale per il 1974.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio regionale per il 1974.

E' pervenuta alla Presidenza una proposta di delibera. Se ne dia lettura.

GUAITA, Segretario ff.:

«Il Consiglio regionale, su proposta del Consiglio di Presidenza, delibera "Il termine del 28 febbraio 1974, fissato con deliberazione del Consiglio in seduta del 22 dicembre 1973 per l'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio stesso per l'anno finanziario 1974, è prorogato al 31 marzo 1974. Entro lo stesso termine gli impegni di spesa, sommati a quelli nei mesi di gennaio e di febbraio, non potranno nel complesso superare i 3 dodicesimi dell'importo stanziato nei vari capitoli di bilancio per l'anno 1973"».

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta di delibera. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Melis Antonio. Ne ha facoltà.

MELIS ANTONIO (D.C.). Signor Presidente, chiedo alla Presidenza di voler inserire nell'ordine del giorno della seduta di questo pomeriggio il progetto di legge numero 297, di iniziativa degli onorevoli Monni, Sassu e più, concernente modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1954, numero 7. Se non ricordo male si tratta di una proposta di legge approvata all'unanimità dalla Commissione agricoltura, su cui possiamo discutere questo pomeriggio.

PRESIDENTE. Preciso che in sede di Conferenza dei Presidenti di Gruppo, si era stabilito di fissare la discussione su questa proposta di legge nella tornata compresa tra il 10 e il 15 di marzo. Ciò non di meno, anche per utilizzare il tempo che rimane a disposizione stasera, se non ci sono pareri contrari, la proposta di legge s'intende inserita nell'ordine del giorno.

Sospendiamo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 25, viene ripresa alle ore 19).

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1954, n. 7». (279)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1954, n. 7», di iniziativa degli onorevoli Monni, Sassu, Spina, Tronci, Melis Antonio, Baghino e Bertolotti; relatore l'onorevole Monni.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Monni, relatore.

MONNI (D.C.), relatore. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, brevissimamente per dire che le proposte di modifica della legge numero 7 sono state imposte dall'evoluzione dell'agricoltura e dei provvedimenti connessi all'agricoltura. Lo spirito della legge del 1954 consisteva nel dare un contributo ed un aiuto

agli enti e alle associazioni che si occupavano di propaganda agricola e di organizzazione. Con l'entrata in vigore del Mercato Comune, con le nuove leggi che la Regione stessa ha approvato, la più recente delle quali, importantissima nel settore agricolo, è quella del piano agro-pastorale, le necessità dell'organizzazione degli enti per operare in campo agricolo sono mutate. Le modifiche tendono a migliorare la contribuzione della Regione, a intensificare l'attività di questi enti e a concedere agli stessi enti — a tutti gli enti e alle associazioni — nuovi contributi destinati a specializzare coloro che devono svolgere un'azione di propaganda in campo agricolo e in ogni settore.

Noi tutti sappiamo per esperienza che, per poter fornire dei benefici previsti dalle tante leggi che disciplinano questa materia è necessario una buona conoscenza delle procedure non semplici (direi che sono sempre più complesse); bisogna avere dell'esperienza. Ebbene, sotto questo profilo, la legge in esame migliora la legge numero 7 perché dà modo alle associazioni di formare quadri giovani, che pagati poco benché lavorino molto, devono divulgare anche in periferia le notizie necessarie per usufruire di tante disposizioni di legge nazionali e regionali. Come la Commissione le ha approvate all'unanimità, io ho fiducia che il Consiglio vorrà approvare queste modifiche, che sono di entità economica non consistente, ma che hanno importanza notevole anch'esse, destinate come sono a portare un aiuto a tutti quelli che ancora resistono in agricoltura, lavorando molto e guadagnando poco.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta, sulla base delle considerazioni testé svolte dal relatore, si dichiara favorevole alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

GUAITA, Segretario ff.:

Art. 1

L'articolo 1 della legge regionale 6 aprile 1954, n. 7 è sostituito dal seguente:

«L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi e sussidi a favore di enti pubblici o associazioni i quali mediante studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso stampa e radio, ed altre similari iniziative, promuovono e diffondono la conoscenza delle provvidenze regionali, nazionali e comunitarie in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione, di allevamento del bestiame e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici.

L'Amministrazione regionale è altresì autorizzata a concedere alle organizzazioni professionali di coltivatori diretti e pastori operanti in campo nazionale, contributi e sussidi per:

1) l'attività organizzativa relativa all'assistenza tecnica, legale e amministrativa nonché all'informazione socio-economica ai coltivatori diretti e pastori;

2) l'istituzione di corsi tendenti alla formazione di quadri per la divulgazione delle provvidenze in agricoltura».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

GUAITA, Segretario ff.:

Art. 2

L'articolo 2 della legge regionale 6 aprile 1954, n. 7, è sostituito dal seguente:

«I contributi ed i sussidi sono concessi con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura e foreste, sulla base dei piani di spesa o di finanziamento.

Il controllo sull'impiego delle somme concesse a norma della presente legge spetta all'Assessore regionale alla agricoltura e foreste.

In caso di accertata irregolarità sull'impiego di dette somme o nell'adempimento degli obblighi assunti, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla agricoltura e foreste, adotta i provvedimenti cautelari per il recupero e dispone, con proprio decreto, la revoca del sussidio o del contributo».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

GUAITA, Segretario, ff.:

Art. 3

L'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 1954, n. 7, è abrogato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

GUAITA, Segretario ff.:

Art. 4

L'articolo 4 della legge regionale 6 aprile 1954, n. 7, è sostituito dal seguente:

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

«Le iniziative di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge potranno essere assunte direttamente dall'Amministrazione regionale, che all'uopo potrà avvalersi della collaborazione di enti pubblici».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

GUAITA, Segretario ff.:

Art. 5

La denominazione dei capitoli 16603 e 16624 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974 è sostituita dalle seguenti:

«Capitolo 16603 — Spese per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa, la radio e altre similari iniziative intese a promuovere e a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali, nazionali e comunitarie in agricoltura e dei sistemi razionali di coltivazione, di allevamento del bestiame e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (articolo 1, comma 2°, legge regionale 6 aprile 1954, n. 7).

Capitolo 16624 — Contributi e sussidi alle organizzazioni professionali di coltivatori diretti e pastori per l'attività organizzativa relativa all'assistenza tecnica, legale e amministrativa e alla informazione socio-economica ai coltivatori diretti e ai pastori nonché per la istituzione di corsi tendenti alla formazione dei quadri per la divulgazione delle provvidenze in agricoltura (articolo 1, comma 2°, legge regionale 6 aprile 1954, n. 7)».

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

GUAITA, Segretario ff.:

Art. 6

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1954, n. 7».

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	58
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	42
contrari	14
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Are - Arru - Asara - Baghino - Biggio - Bivardi - Cabras - Campus - Chessa - Congiu - Corda - Del Rio - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Eledia - Maddalon - Masia - Melis Antonio - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S. d'A.) - Melis Mario - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Monni - Montis - Murgia - Nuvoli - Orrù - Pigliaru - Pisano - Puddu Piero - Puggioni -

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

Raggio - Rojch - Sassu - Schintu - Serra - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu - Soddu).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Lilliu. Ne ha facoltà.

LILLIU (D.C.). Signor Presidente, la presentazione recente della variante al piano regolatore apprestato dal Consorzio per l'area industriale di Cagliari sta sollevando uno stato di disagio ed una pesantezza nei rapporti tra i Comuni interessati e il Consorzio, che giunge ormai, come si rileva anche dalla stampa, ad aperta conflittualità, in taluni casi; per esempio, il caso del Comune di Sinnai, il caso del Comune di Capoterra. Io mi limito esclusivamente a questa esemplificazione e dell'argomento io mi sono fatto portavoce, preoccupato evidentemente, alla Presidenza e all'Assessore all'urbanistica con l'interpellanza urgente numero 348 del 5 febbraio scorso. Quindi chiedo di conoscere, intervenendo sull'ordine del giorno, se e quando mi sarà data risposta. Io credo che sia necessaria una riflessione tesa ad evitare che queste situazioni si aggravino con dei risultati squilibranti e negativi per lo sviluppo; mi pare opportuna e necessaria una riflessione poiché noi siamo ancora in tempo per recare dei rimedi in questa condizione che è certamente una condizione di disagio e pesante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Serra, Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

SERRA (D.C.), Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica. Ho avuto già incarico da parte del Presidente della Giunta, di indire un convegno a cui presenzino i rappresentanti di tutte le 22 amministrazioni locali e degli enti pubblici interessati al problema, proprio perché la Giunta regionale, o meglio il suo

Presidente, che è quello che firma e assume le responsabilità, possa adottare una equa decisione, che ponga rimedio al grave danno di cui l'onorevole Lilliu giustamente ha parlato, tenendo conto però della volontà che viene dalle nostre amministrazioni locali, che in definitiva sono le interpreti effettive della volontà delle popolazioni locali.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, io chiedo scusa a lei principalmente e ai colleghi consiglieri se più volte sono obbligato ad intervenire sullo stesso argomento, ma devo ancora sollecitare una risposta ad una mia interrogazione sui permessi di ricerca mineraria. Signor Presidente, le comunico che, nonostante la mia interrogazione e nonostante la volontà della Giunta regionale di riconoscere ad una zona la qualifica di zona a prevalente interesse turistico regionale, in questi giorni — è inaudito, signor Presidente — l'Assessorato all'industria ha concesso un permesso di ricerca mineraria, estendendo la ricerca mineraria a quella zona contestata, contro la volontà espressa più volte delle amministrazioni comunali, nonostante vi siano insediamenti turistici per miliardi; si tratta di un permesso concesso su una superficie di 246 ettari, mentre gli orientamenti della Giunta regionale su quella zona si muovevano in una altra direzione.

Io non lo so che cosa un consigliere deve fare. La Magistratura interviene quando si parla di firme e quando qualcuno favella, così. (Signor Presidente, mi scusi, questa è la massima assise politica della Regione sarda). Interviene quando vuole la Magistratura, su sentito dire.

Io ripetutamente parlo qui di queste cose; non si risponde ad una mia interrogazione. Io quale consigliere regionale, non so che cosa devo fare. Non sono abituato a fare cose anonime; non sono a quel livello; io mi rivolgo, chiedo, qui, in quest'aula, se posso avere sommes-

VI LEGISLATURA

CCCXXVI SEDUTA

25 FEBBRAIO 1974

samente una risposta a questa mia interrogazione perché veramente ciò che è successo ultimamente da parte dell'Assessorato all'industria a me sembra — senza avere, per altro, degli elementi concreti, altrimenti non parlerei in questi termini — ... io chiedo che sia data una risposta a questa mia interrogazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dessanay.

DESSANAY (P.S.I.), Assessore all'industria e commercio. L'onorevole Baghino ha detto le cose senza avere elementi concreti. Domani pomeriggio, se vi sarà seduta del Consiglio, prospetterà questi elementi, in modo che l'Assessore possa trarre un giudizio basato sulle cose e non su fumisterie eventuali.

BAGHINO (D.C.). Sono decreti; quali fumisterie! Arriviamo a questo livello perché non rispondete prima.

DESSANAY (P.S.I.), Assessore all'industria e commercio. Siccome il collega consi-

gliere ha fatto degli apprezzamenti molto gravi, è evidente che, o sono apprezzamenti che si fondano su cose reali e concrete, e allora è meglio attendere la risposta dell'Assessore, o sono fumisterie ed allora avrebbe fatto male a fare questi apprezzamenti anticipati. Questo è quello che volevo dire, onorevole Baghino. Ma domani sera, è evidente, lei potrà o confermare questi apprezzamenti a ritirarli, perché sono talmente gravi, che, o si ritirano oppure depongono su circostanze che io, francamente, non conosco.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10.

La seduta è tolta alle ore 19 e 30.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Maria Pinna Scalas

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1976